



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

Punto fuori sacco
Conferenza Unificata 2 marzo 2022



22/34/CUFS/C4

ORDINE DEL GIORNO SULLE PROBLEMATICHE RELATIVE AL FINANZIAMENTO DEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E LOCALE

Punto Fuori sacco) Conferenza Unificata

La Conferenza delle Regioni e Province autonome,

Visto l'art. 16-bis, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135 ed in particolare dall'art. 16 bis, comma 1, che prevede in conto competenza l'importo di euro 4.989.554.000 per il 2022;

visto il decreto-legge n. 59/21 e il PNRR, che prevedono ingenti risorse destinati al rinnovo del parco rotabile, sia su gomma che su ferro, e lo sviluppo del trasporto rapido di massa;

visto il costante aumento del costo di energia elettrica, petrolio e gas naturale, che inevitabilmente avrà un impatto significativo anche sul settore del trasporto pubblico locale ferroviario e su gomma, soprattutto in vista delle scelte europee e nazionali in favore della elettrificazione della mobilità, ma anche in relazione al canone pagato dalle imprese ferroviarie (*in primis* Trenitalia) ai gestori dell'infrastruttura per la corrente elettrica di trazione dei convogli ferroviari, che potrebbe pertanto raddoppiare già dal corrente anno;

visto il mancato rinnovo del contratto collettivo relativo al comparto Autoferrotranvieri-Internavigatori, scaduto dal 2017 e la denuncia delle Organizzazioni Sindacali relative all'interruzione delle trattative, vertenza aggravata dagli effetti dell'emergenza sanitaria, nonché dall'incertezza riguardo norme e risorse;

Considerato che la dotazione attuale del Fondo nazionale TPL, seppur incrementata con la legge di bilancio 2022, recuperando, peraltro, la riduzione di 58 milioni operata dal 2019 per la fiscalizzazione degli abbonamenti, risulta ancora insufficiente a consentire un adeguato finanziamento del settore del trasporto pubblico regionale e locale, che, dopo due anni di pandemia, nonostante gli interventi finanziari a sostegno da parte dello Stato, sta vivendo un difficile momento a causa dell'incertezza che caratterizza principalmente la ripresa dei ricavi da traffico;

considerato che alle risorse PNRR e Fondo complementare, dirette alle infrastrutture e al materiale rotabile, non corrisponde alcuno stanziamento per l'esercizio dei servizi, con la paradossale conseguenza che avremo molti mezzi nuovi e infrastrutture efficienti, ma scarse risorse per farli circolare, rendendo di fatto vani gli investimenti effettuati;

considerato che è indispensabile far fronte al costante aumento del costo di energia elettrica, petrolio e gas naturale

considerato che le Organizzazioni Sindacali ritengono che i negoziati non possano avere una soluzione positiva nella sede naturale del confronto tra Associazioni Datoriali e Sindacati e intendono portare i negoziati in sede istituzionale, chiedendo anche al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile di vincolare parte del Fondo Nazionale per il TPL per il rinnovo del CCNL;

CHIEDE AL GOVERNO

- di affrontare con sollecitudine il tema del finanziamento complessivo del sistema del trasporto pubblico regionale e locale, parte importante sia del sistema economico che del sistema sociale italiano, partendo da un incremento significativo della dotazione del Fondo nazionale, che garantisca la tenuta complessiva del sistema del TPL, dando certezza di risorse sufficienti alle aziende del settore, garanzie occupazionali ai lavoratori e il diritto alla mobilità ai cittadini;
- di adottare provvedimenti normativi che contengano gli effetti negativi dei rincari di carburanti ed energia elettrica, ad esempio attraverso la modifica del DM 21/12/2017, al fine di includere le imprese che operano nel trasporto terrestre di passeggeri e delle attività connesse, tra le categorie di imprese a forte consumo di energia e rendendole così beneficiarie delle agevolazioni ivi previste, nonché attraverso l'applicazione delle misure previste dal Decreto Legge 4/2022.

Infine, nelle more della rivisitazione complessiva del finanziamento del settore del TPL e dell'adozione delle iniziative legislative su richieste, le Regioni e Province autonome chiedono che il Governo affronti con estrema urgenza la questione posta dalle Organizzazioni Sindacali, relative al rinnovo contrattuale.

Roma, 2 marzo 2022

